

PARERE N.2

Tizio, avvertendo forti dolori al torace, si reca presso la struttura sanitaria X ove viene sottoposto ad ecografia il cui esito induce a ritenere necessaria l'asportazione urgente di una cisti di notevoli dimensioni con interessamento e lesione della milza. Per tali ragioni Tizio provvedeva a rilasciare il proprio consenso all'intervento d'urgenza di rimozione parziale della milza. Tizio veniva, quindi, sottoposto all'intervento chirurgico durante il quale il chirurgo, dott. Caio, riteneva di dover asportare totalmente la milza per evitare future e probabili complicazioni al paziente. Dopo l'operazione Tizio avvertiva fortissimi dolori al torace e notevole difficoltà di respirazione, sicché il personale medico lo sottoponeva ad alcuni accertamenti pleurici, senza richiedere nuovamente il consenso del paziente.

Una volta dimesso dalla struttura sanitaria e, nel perdurante dolore lancinante al torace, Tizio decide di rivolgersi al proprio legale, per verificare la fondatezza e la legittimità delle proprie ragioni di natura risarcitoria da far valere contro il chirurgo e la struttura sanitaria informando il legale di aver prestato il consenso solamente per un certo tipo di operazione chirurgica e non per l'intervento poi effettivamente realizzato, né per gli ulteriori esami diagnostici invasivi che gli erano stati praticati. Da parte sua il chirurgo aveva replicato al sig. Tizio che in ragione di quanto era stato riscontrato durante l'intervento l'asportazione totale dell'organo era senz'altro la tecnica operatoria da preferire.

Il candidato, assunto le vesti del legale di Tizio, premessi cenni sulla disciplina del consenso informato e della responsabilità medica più in generale, rediga parere motivato prospettando l'*iter* da seguire per la soluzione della questione *de qua*.